

# CFS, ecco il "dottore" del calcestruzzo

## L'impegno del Centro Formazione e Sicurezza di Napoli

La formazione, le nuove figure professionali e le competenze possono dare un significativo contributo per la prevenzione e la sicurezza antisismica: presentato a Palazzo Reale il corso di formazione per la promozione del Diagnosta Tecnologo del Calcestruzzo, presenti, tra gli altri, **Alessandro Vitale**, presidente dell'Associazione Diagnostica dei Materiali; **Arturo Garella**, soprintendente dei Beni Archeologici; **Paolo Mascilli Migliorini**, sovrintendenza Beni Architettonici, Paesaggistici e Culturali; **Giuseppe Mascolo** dell'Università di Caserta; **Luigi Coppola** dell'Università di Bergamo; **Maurizio Nicoletta** dell'Università Federico II di Napoli; **Fulvio Ricci**, consigliere Ordine degli Architetti; **Raffaele Cioffi** dell'Università Parthenope; **Andrea Prota**, Università Federico II di Napoli; **Ugo Carughi**, Soprintendenza BAP di Napoli; **Andrea Basile**, direttore Tecnolab; **Michele Brigante**, presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Salerno; **Lorenzo Capobianco**, Vice Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli; **Carlo Luisi**, dirigente Ruredil.

L'iniziativa nasce da un protocollo d'intesa firmato tra il Centro Formazione e Sicurezza (CFS) e l'Associazione Diagnostica dei Materiali. Il corso si ar-

ticola su un totale di 1120 ore, di cui 83 % di lezioni frontali e il restante 17% di laboratorio universitario e aziendale. A queste si aggiungono altre 27 ore di seminari. Il corso è destinato a laureati in Ingegneria, Architettura e a diplomati del settore edilizia e costruzioni. Ogni corsista deve svolgere un'esperienza in laboratorio o in azienda.

"Alla luce dei recenti e drammatici eventi sismici del 24 agosto - sottolinea **Paola Marone**, presidente del Centro Formazione e Sicurezza e vice presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli - la promozione del corso di Diagnosta Tecnologo del Calcestruzzo appare ancor di più pertinente e urgente".

Il Tecnico esperto in diagnostica del calcestruzzo per la sicurezza del costruito e dell'ambiente conosce in modo approfondito sia le tipologie di miscele e di materiali necessari alla composizione di un calcestruzzo in grado di preservare la sicurezza del costruito e dell'ambiente e sia le diverse tecniche di diagnosi e valutazione dello stato di degrado del calcestruzzo esistente e le patologie.

"E' pertanto in grado di progettare la composizione, di intervenire sulla valutazione e la diagnosi durante la messa in opera - continua **Giovanni D'Ambrosio**, vice presidente CFS - e di

prevenire il degrado del calcestruzzo esistente, identificando soluzioni e strategie efficaci in grado di preservarlo nel tempo. E' una figura essenziale per la qualità e la sicurezza della filiera delle costruzioni, potrà dunque lavorare in cementerie, centrali di betonaggio, in cave, laboratori di controllo e diagnostica, istituti di certificazione, industrie di prefabbricati e fornire assistenza nei cantieri per attività di Diagnostica nello svolgimento di opere di consolidamento, ristrutturazione, recupero e restauro e verificare dunque la qualità e la rispondenza del calcestruzzo".

"La scelta di organizzare la presentazione del corso a Palazzo Reale non è un caso - precisa l'ingegnere Marone -, considerata l'esigenza di restaurare e mantenere il patrimonio monumentale e architettonico del '900, realizzato in calcestruzzo".

Il nuovo profilo professionale sarà riconosciuto dal Repertorio Regionale della Campania e potrà contribuire a migliorare le prospettive occupazionali e rispondere concretamente alla crisi economica e sociale.

Il profilo è in corso di validazione ai fini dell'occupabilità, attraverso il confronto tra associazioni datoriali, sindacati e imprese. Il CFS, tra le numerose attività, ha in atto un progetto di ricerca, svolto dal Cen-

tro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area delle costruzioni, promosso dalla Regione Campania, e di cui il Centro stesso è capofila.

"Questa iniziativa - prosegue il presidente del CFS - rappresenta un prezioso strumento di riposizionamento del comparto edile attraverso una riconfigurazione che passa per l'individuazione di nuovi segmenti di mercato e di conseguenze di nuove competenze e skills, una "lente d'ingrandimento" per la lettura del tessuto produttivo del comparto delle costruzioni, uno dei settori più vitali dell'economia regionale, evidenziando i fabbisogni attuali e le esigenze future del sistema formativo ad esso correlato".

L'obiettivo è amplificare il raggio d'azione della formazione tecnico-specialistica, sperimentando e implementando percorsi professionalizzanti o di aggiornamento e riqualificazione, fortemente caratterizzanti il sistema formativo di settore.



**I** CFS Napoli (Centro Formazione e Sicurezza Napoli) è un organismo paritetico per la formazione e la sicurezza in edilizia di Napoli e provincia, gestito dalle parti sociali del settore delle costruzioni, l'Acen, Associazione costruttori edili di Napoli e provincia e le organizzazioni sindacali di categoria di Napoli e provincia, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Il Cfs nasce dalla fusione tra il Centro Formazione Maestranze Edili, preposto alla formazione e alla ricerca, e il Comitato Paritetico Territoriale, preposto alla tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro. Il Centro si pone l'obiettivo di raggiungere maggiori e ancora più qualificati risultati, sia per quanto riguarda i servizi di consulenza per le imprese, sia per la formazione e l'orientamento per i lavoratori, favorendo l'occupazione e il rafforzamento delle competenze professionali e dell'arricchimento delle mansioni. Un potenziamento conoscitivo e qualitativo che si sviluppa attraverso azioni di formazione, ricerca, innovazione, informazione e orientamento al settore; la promozione di attività sul territorio atte a sensibilizzare le Amministrazioni pubbliche locali, sui temi della formazione e della sicurezza, innovazione tecnica e tecnologica, cultura del lavoro, con la sottoscrizione di accordi e convenzioni. L'esperienza maturata nel corso degli anni, l'essere un punto di riferimento riconosciuto anche normativamente, sul versante dei servizi formativi ed informativi nonché su quello della consulenza in materia di prevenzione e sicurezza del lavoro, ha fatto sì che numerose realtà esterne al settore dell'edilizia, hanno chiesto al CFS di fornire servizi e consulenze in particolare per quanto riguarda la formazione di tutte le figure preposte a garantire la sicurezza del lavoro. Il Cfs è anche capofila del Centro sperimentale sviluppo delle competenze nelle costruzioni (Cssc - Edil. Lab), per la promozione e l'introduzione di tecnologie innovative e sostenibili nel settore edile.

## LE UNITÀ FORMATIVE

Il corso è costituito da sei Unità Formative Capitalizzabili, ognuna specialistica del settore con proprie materie, seminari e stage:

- 1) Diagnostica e conservazione;
- 2) Diagnostica dei materiali;
- 3) Diagnostica del Calcestruzzo;
- 4) Diagnostica della Manutenzione e prevenzione del calcestruzzo;
- 5) Tecnologia del reimpiego (riciclo);
- 6) Tecnologia del Calcestruzzo eco-compatibile (sostenibile).



Il convegno di presentazione del Corso sul Diagnosta del Calcestruzzo



Peso: 58%